

La comunicazione in sociologia

Parte 2 Comunicazione e mass-media

Dispense tratte e riadattate da:

Giddens A., Sutton P. W., *Fondamenti di Sociologia*, Il Mulino
Manza J., Arum R., Haney L., *Progetto Sociologia*, Pearson
McQuail D., *Sociologia dei media*, Il Mulino

Enrico Marchetti, PhD
enrico.marchetti@unife.it



Come si **trasmette** la cultura?

Come si sviluppa la sua **interazione** con la società?

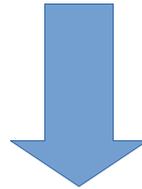
Quali sono e come si esplicano le sue finalità sociali?

Per rispondere a queste domande, in sociologia è possibile rinvenire due approcci: uno orientato al “micro” e uno rivolto al “macro”.

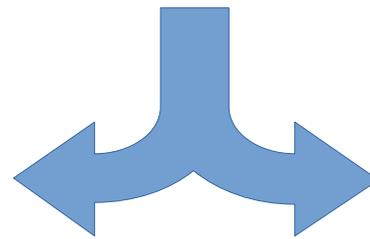
I due approcci della sociologia ai fenomeni sociali:



La cultura non è un aspetto ereditario ma è trasmessa



Il ruolo nodale della comunicazione

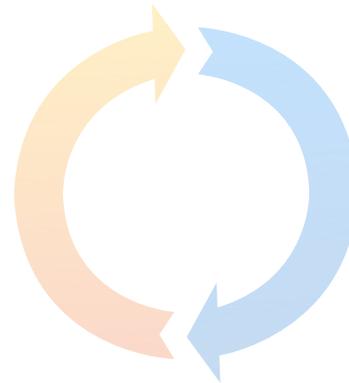


Piano Micro

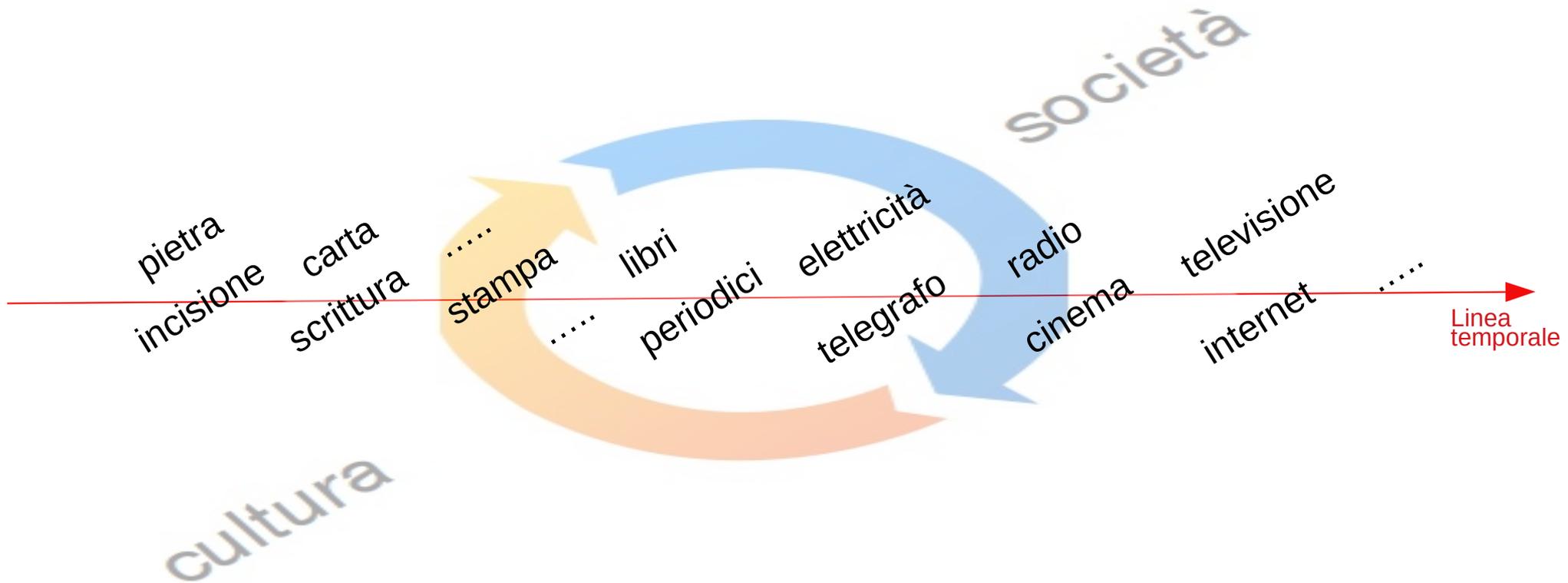
Comunicazione
interpersonale, situazioni
interattive “faccia-a-faccia”,
dinamiche di gruppo ...

Piano Macro

Comunicazione realizzata
da istituzioni, mass-
media ...



L'interrelazione tra cultura e società trova una delle sue manifestazioni più evidenti nello sviluppo sociotecnico



I mass media influenzano l'esperienza personale e l'opinione pubblica, in quanto strumenti di accesso alla conoscenza da cui dipendono molte attività sociali.

I **giornali** sono stati a lungo il principale mezzo di trasmissione delle informazioni a un pubblico di massa:

- derivano dai pamphlet e dai fogli di informazione del '700;
- divengono 'quotidiani' a partire dal XXIX secolo → migliaia (e poi milioni) di lettori;
- ospitano molti tipi di informazione in un formato ridotto e di facile riproduzione.

L'avvento della **radio**, del **cinema**, della **televisione**, di **internet** ha ridotto l'influenza dei giornali.

La **televisione** rappresenta il più importante sviluppo verificatosi nei media nella metà del XX secolo.

Le reti televisive possono essere



generaliste

- accessibili a tutti (trasmissione in chiaro);
- palinsesto prefissato.



ad accesso condizionato

- accessibili agli abbonati (trasmissioni cifrate);
- palinsesto personalizzato.

I **generi televisivi** sono le categorie con cui i produttori e gli spettatori classificano i diversi tipi di programma (es. telegiornali, telefilm, telenovele, talk show, telequiz, soap opera, ...).

Ogni genere televisivo si differenzia dagli altri in termini di:

- Ambientazione;
- personaggi;
- meccanismi narrativi.

Le innovazioni tecnologiche del XX secolo hanno modificato il volto delle telecomunicazioni:

- incremento della potenza dei computer;
- decremento dei costi dei computer;
- sviluppo dei sistemi di trasmissione dati;
- digitalizzazione delle informazioni;
- sviluppo della multimedialità e dell'interattività
- nascita, sviluppo e diffusione di Internet e dei suoi servizi.

divario digitale

la questione della disparità di accesso alle tecnologie della comunicazione elettronica

Il carattere ambivalente di Internet



- promuove nuove forme di relazione elettronica che integrano o potenziano le interazioni faccia a faccia;
- facilita il superamento della distanza e della separazione;
- espande e arricchisce la rete dei rapporti sociali;
- ...



- spinge a trascurare le interazioni con familiari e amici;
- accentua l'isolamento sociale e l'atomizzazione;
- stravolge l'esistenza domestica offuscando la distinzione tra lavoro e famiglia;
- induce a trascurare forme di intrattenimento tradizionali (es. lettura, cinema e teatro);
- indebolisce il tessuto della vita sociale;
- ...

Teorie dei media

- **La teoria critica: la Scuola di Francoforte**
 - **H. Marcuse**: la società unidimensionale
 - **J. Habermas**: nascita e crisi della sfera pubblica;
- **Il determinismo tecnologico: la Scuola di Toronto**
 - **H. Innis**: il carattere dei mezzi di comunicazione influenza l'organizzazione sociale;
 - **M. McLuhan**: il mezzo è il messaggio;
- **J. Baudrillard**: iperrealtà;

Scuola di Francoforte

Ricorso alla dotazione concettuale marxiana per l'analisi della società: la classe dominante capitalista, i fattori e i rapporti di produzione.

Ricorso alla dotazione concettuale freudiana: i bisogni, il desiderio, il subconscio.

Herbert Marcuse

Lo scopo principale dei media consiste nello stimolare e poi soddisfare «falsi bisogni» conducendo all'assimilazione di individui e gruppi anche diversi in una società unidimensionale

Jürgen Habermas

Sfera pubblica: arena di pubblico dibattito in cui possono essere discusse questioni di interesse generale e si formano così le opinioni.

Gli individui si incontrano da eguali in uno spazio di pubblico dibattito → la sfera pubblica favorisce lo sviluppo iniziale della democrazia.

Oggi l'opinione pubblica non si costruisce più attraverso una discussione aperta e razionale.

L'opinione pubblica è controllata e manipolata dai *mass media*.

Scuola di Toronto

I tratti caratteristici di una certa organizzazione sociale sono il risultato delle tecniche dominanti di comunicazione

Harold Innis

Il carattere dei mezzi di comunicazione influenza l'organizzazione sociale.

Esempio



Marshall McLuhan

La

natura dei media

influenza la società a prescindere dai messaggi trasmessi



“Il mezzo è il messaggio”

I media elettronici stanno creando un **villaggio globale**: ogni ogni evento può essere seguito in tutto il mondo in tempo reale → tutti partecipano simultaneamente agli stessi eventi.

Jean Baudrillard

La televisione non *rappresenta* il mondo, ma definisce che cosa è il mondo in cui viviamo.

La presunta 'realtà' mostrata dal mezzo televisivo è sostituita da una realtà 'di grado superiore' affidata alle medesime immagini televisive



Iperrealtà

L'iperrealtà è fatta di **simulacri**: immagini che ricevono senso solo da altre immagini → non hanno fondamento in una 'realtà esterna'.

Contatti & info:

enrico.marchetti@unife.it

enrico.marchetti@ktrain.it

www.ktrain.it

спасибо 谢谢
GRACIAS

THANK YOU

ありがとうございました **MERCI**

DANKE धन्यवाद

شُكراً **OBRIGADO**